

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 766

**Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" - Codice ReNDiS 16IR393/G1 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 1938 del 30.09.2019 il Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di dare avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" - Codice ReNDiS 16IR393/G1;
- con nota prot. n. AOO\_089\_12119 del 08.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'indirizzo ove reperire la documentazione progettuale relativa agli interventi in oggetto, avviando nel contempo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- con successiva nota prot. n. AOO\_089\_2472 del 19.02.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., anche al fine di raccogliere pareri e osservazioni da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. AOO\_145\_1952 del 09.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota protocollo n. 2484-P dell' 11.03.2020 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni, indicando la necessità del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. AOO\_089/8878 del 23/07/2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in qualità di Autorità competente nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 15550 del 11.08.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), alle condizioni ivi riportate,

subordinato alla verifica da parte del RUP, ovvero al riesame da parte dell'Autorità stessa, in rapporto alla presenza dei franchi di sicurezza di almeno 1m tra i tiranti bicentenari e tutti gli attraversamenti già nella fase transitoria;

- nel corso della prima seduta di conferenza dei servizi decisoria del 03.09.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato la necessità di procedere al rilascio l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga e ha richiesto la documentazione utile a dimostrare i presupposti per il rilascio della deroga, con specifico riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali ed al rispetto degli obiettivi di qualità del PPTR;
- con nota AOO\_089/14461 del 17/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, mettendo a disposizione le integrazioni al progetto prodotte dal soggetto proponente, e ha trasmesso il parere finale del Comitato VIA prot. AOO\_089/14334 del 13/11/2020 che ha formulato parere di compatibilità ambientale alle condizioni ivi riportate;
- nel verbale della Cds decisoria del 30/11/2020 con riferimento al parere espresso dall' AdB Distrettuale, il proponente ha evidenziato che "l'accertamento da parte del RUP che le quote di riferimento per la verifica dei franchi di sicurezza sono quelle riportate nella "Relazione Idrologia Idraulica" avverrà in fase di verifica di ottemperanza;
- con nota AOO\_145/8836 del 27.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nuovamente chiesto al soggetto proponente di produrre apposito elaborato utile alla dimostrazione del rispetto dei requisiti per la deroga, con specifico riferimento sia alle alternative localizzative e/o progettuali che agli obiettivi di qualità.
- la Sezione Autorizzazioni ambientali ha reso disponibili sul proprio sito istituzionale, in data 11/12/2020, le integrazioni richieste dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in esito a CdS del 30 novembre 2020, trasmesse dal soggetto proponente denominate "Riscontro nota prot. 8836 del 27/11/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
- con nota prot. n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con determinazione n. 387 del 23.12.2020 il Servizio VIA e VInCA ha espresso giudizio di compatibilità ambientale - comprensivo di Valutazione di Incidenza – positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali ivi riportate;
- con note n. 25414 23.12.2020 e n.1883 del 25.01.2021 la Autorità di Bacino Distrettuale ha ribadito che è necessario, ai fini della conformità al PAI, che il progetto consegua l'ottenimento dei franchi di sicurezza di almeno un metro per tutti gli attraversamenti, calcolato tra l'intradosso del ponte e il tirante nella sezione immediatamente a monte degli stessi, già nella fase transitoria;
- con nota prot. SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, riportata nell'Allegato A, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole, nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento, al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la citata nota n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020.
- con nota prot AOO\_089\_ 1291 del 29.01.2021 la sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 27.01.2021 (prot. AOO\_089\_ 1236 del 28.01.2021) con esito favorevole, con le prescrizioni ivi richiamate.

**Considerato che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

**Dato atto che** tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 545-P del 22.01.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" - Codice ReNDIS 16IR393/G1", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:*

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. Lo spostamento e ripiantumazione di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;
- a tal proposito, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte in fase esecutiva ad un dettagliato studio di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive eventualmente oggetto di espianto ed indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- si deve prevedere la piantumazione del lato esterno degli argini effettuata con specie arbustive ed erbacee differenziate in specie e altezze ed eventualmente, a tratti, con filari di alberi in modo da scongiurare la realizzazione di una barriera uniforme e monotona;
- si deve preservare e implementare la funzione di corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra la costa e le aree naturali interne del canale. L'infrastruttura, infatti, così come progettata può costituire un ostacolo ai movimenti di specie faunistiche occorre, pertanto, utilizzare misure che assicurino la continuità ecologica, sia in senso trasversale quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale: (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale), sia in senso longitudinale, prestando attenzione ai dettagli ambientali prevedendo lungo il tracciato, ed in particolare presso i manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, l'inserimento di elementi naturali o seminaturali per rompere la uniformità del fondo e delle sponde del canale ed in grado di raccordare i tratti a monte e a valle dei manufatti di attraversamento stradale/ferroviario e con gli habitat circostanti;
- con riferimento ai tratti realizzati in massi ed in particolare all'intervento sul Canale di Orlando sia consentito lungo la scogliera l'attecchimento di specie vegetali in particolare sulla sommità delle sponde, e sia previsto l'uso di massi di dimensione variabile; sul fondo devono essere previste occasionalmente zone di pietre con pezzatura inferiore o riempite con terreno naturale anche per consentire l'infiltrazione delle acque meteoriche ed ai fini della ricarica della falda idrica; il fondo non deve risultare liscio ma presentare occasionalmente asperità e avvallamenti.
- è opportuno fare riferimento nella realizzazione delle opere di rinaturalizzazione allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;
- al fine di valorizzare il canale come itinerario ciclo-pedonali deve essere incentivata la fruibilità delle piste di servizio ai fini della di mobilità lenta e assicurata la continuità di dette piste, che nel progetto attuale risultano interrotte in corrispondenza degli attraversamenti stradali e ferroviari. A tal fine si deve verificare sia la possibilità di garantire continuità attraverso la connessione alle strade poderali, sia quella di realizzare la continuità delle piste al di sotto dei ponti stradali e ferroviari.
- deve essere garantito l'inserimento paesaggistico degli interventi previsti alla foce nel canale, intervenendo con tecniche di ingegneria naturalistica in prossimità dello sbocco nel Lago di Varano ed evitando che siano realizzati pennelli o argini che impattino con la zona umida;
- occorre prestare particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di

garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.

Si prescrive, inoltre, che durante le fasi di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- siano limitati i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021 della competente Soprintendenza:

- Per quanto riguarda i nuovi argini, questi dovranno essere integrati nel paesaggio con vegetazione autoctona, prevedendo anche la messa a dimora di piante di olivo qualora l'argine sia prospiciente ad oliveti;
- i nuovi attraversamenti sulla statale 89 e sulla ferrovia dovranno riproporre la tipologia costruttiva e/o materica di quelli esistenti che dovranno essere oggetto di demolizione;
- dal punto di vista della tutela archeologica, al di fuori del centro abitato, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Soprintendenza si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla stessa contestualmente alla data di inizio lavori;
- qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

2. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- al Sindaco del Comune di Carpino;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Marco CARBONARA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:  
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. Lo spostamento e ripiantumazione di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;
- a tal proposito, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte in fase esecutiva ad un dettagliato studio di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive eventualmente oggetto di espianto ed indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- si deve prevedere la piantumazione del lato esterno degli argini effettuata con specie arbustive ed erbacee differenziate in specie e altezze ed eventualmente, a tratti, con filari di alberi in modo da scongiurare la realizzazione di una barriera uniforme e monotona;



- si deve preservare e implementare la funzione di corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra la costa e le aree naturali interne del canale. L'infrastruttura, infatti, così come progettata può costituire un ostacolo ai movimenti di specie faunistiche occorre, pertanto, utilizzare misure che assicurino la continuità ecologica, sia in senso trasversale quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale: (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale), sia in senso longitudinale, prestando attenzione ai dettagli ambientali prevedendo lungo il tracciato, ed in particolare presso i manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, l'inserimento di elementi naturali o seminaturali per rompere la uniformità del fondo e delle sponde del canale ed in grado di raccordare i tratti a monte e a valle dei manufatti di attraversamento stradale/ferroviario e con gli habitat circostanti;
- con riferimento ai tratti realizzati in massi ed in particolare all'intervento sul Canale di Orlando sia consentito lungo la scogliera l'attecchimento di specie vegetali in particolare sulla sommità delle sponde, e sia previsto l'uso di massi di dimensione variabile; sul fondo devono essere previste occasionalmente zone di pietre con pezzatura inferiore o riempite con terreno naturale anche per consentire l'infiltrazione delle acque meteoriche ed ai fini della ricarica della falda idrica; il fondo non deve risultare liscio ma presentare occasionalmente asperità e avvallamenti.
- è opportuno fare riferimento nella realizzazione delle opere di rinaturalizzazione allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;
- al fine di valorizzare il canale come itinerario ciclo-pedonali deve essere incentivata la fruibilità delle piste di servizio ai fini della di mobilità lenta e assicurata la continuità di dette piste, che nel progetto attuale risultano interrotte in corrispondenza degli attraversamenti stradali e ferroviari. A tal fine si deve verificare sia la possibilità di garantire continuità attraverso la connessione alle strade poderali, sia quella di realizzare la continuità delle piste al di sotto dei ponti stradali e ferroviari.
- deve essere garantito l'inserimento paesaggistico degli interventi previsti alla foce nel canale, intervenendo con tecniche di ingegneria naturalistica in prossimità dello sbocco nel Lago di Varano ed evitando che siano realizzati pennelli o argini che impattino con la zona umida;
- occorre prestare particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.

Si prescrive, inoltre, che durante le fasi di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- siano limitati i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021 della competente Soprintendenza:

- Per quanto riguarda i nuovi argini, questi dovranno essere integrati nel paesaggio con vegetazione autoctona, prevedendo anche la messa a dimora di piante di olivo qualora l'argine sia prospiciente ad oliveti;
- i nuovi attraversamenti sulla statale 89 e sulla ferrovia dovranno riproporre la tipologia costruttiva e/o materica di quelli esistenti che dovranno essere oggetto di demolizione;
- dal punto di vista della tutela archeologica, al di fuori del centro abitato, per tutti i lavori che comportano

asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;

- le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Soprintendenza si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla stessa contestualmente alla data di inizio lavori;
  - qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.
2. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
  3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
  4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Provincia di Foggia;
    - al Sindaco del Comune di Carpino;
    - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
    - al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
    - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**Il Segretario generale della Giunta**

GIOVANNI CAMPOBASSO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A**

**Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00011**

**Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8, "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" - Codice ReNDiS 16IR393/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

#### **PARERE TECNICO**

Con nota prot. n. 1938 del 30.09.2019, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA/VINCA, istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, relativo al Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)."

Successivamente:

- con nota prot. n. AOO\_089\_12119 del 08.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'indirizzo ove reperire la documentazione progettuale relativa agli interventi in oggetto, avviando nel contempo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- con successiva nota prot. n. AOO\_089\_2472 del 19.02.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., anche al fine di raccogliere pareri e osservazioni da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. AOO\_145/1952 del 09.03.2020 la scrivente Sezione ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota protocollo n. 2484-P dell' 11.03.2020 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni, indicando la necessità del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. AOO\_089/8878 del 23/07/2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in qualità di Autorità competente nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 15550 del 11.08.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), alle condizioni ivi riportate, subordinato alla verifica da parte del RUP, ovvero al riesame da parte dell'Autorità stessa, in



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

rapporto alla presenza dei franchi di sicurezza di almeno 1m tra i tiranti bicentenari e tutti gli attraversamenti già nella fase transitoria;

- nel corso della prima seduta di conferenza dei servizi decisoria del 03.09.2020, la scrivente ha evidenziato la necessità di procedere al rilascio l' Autorizzazione Paesaggistica in Deroga e ha richiesto la documentazione utile a dimostrare i presupposti per il rilascio della deroga, con specifico riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali ed al rispetto degli obiettivi di qualità del PPTR;
- con nota AOO\_089/14461 del 17/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, mettendo a disposizione le integrazioni al progetto prodotte dal soggetto proponente, e ha trasmesso il parere finale del Comitato VIA prot. AOO\_089/14334 del 13/11/2020 che ha formulato parere di compatibilità ambientale alle condizioni ivi riportate;
- nel verbale della Cds decisoria del 30/11/2020 con riferimento al parere espresso dall'AdB Distrettuale, il proponente ha evidenziato che "l'accertamento da parte del RUP che le quote di riferimento per la verifica dei franchi di sicurezza sono quelle riportate nella "Relazione Idrologia Idraulica" avverrà in fase di verifica di ottemperanza;
- con nota AOO\_145/8836 del 27.11.2020 la scrivente la Sezione nuovamente chiesto al soggetto proponente di produrre apposito elaborato utile alla dimostrazione del rispetto dei requisiti per la deroga, con specifico riferimento sia alle alternative localizzative e/o progettuali che agli obiettivi di qualità.
- la Sezione Autorizzazioni ambientali ha reso disponibili sul proprio sito istituzionale, in data 11/12/2020, le integrazioni richieste dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in esito a CdS del 30 novembre 2020, trasmesse dal soggetto proponente denominate "Riscontro nota prot. 8836 del 27/11/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
- con nota prot. n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020 la scrivente Sezione ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con determinazione n. 387 del 23.12.2020 il Servizio VIA e VInCA ha espresso giudizio di compatibilità ambientale - comprensivo di Valutazione di Incidenza – positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali ivi riportate;
- con note prot. n. 25414 del 23.12.2020 e prot. n.1883 del 25.01.2021 la Autorità di Bacino Distrettuale ha ribadito che è necessario, ai fini della conformità al PAI, che il progetto consegua l'ottenimento dei franchi di sicurezza di almeno un metro per tutti gli attraversamenti, calcolato tra l'intradosso del ponte e il tirante nella sezione immediatamente a monte degli stessi, già nella fase transitoria;
- con nota prot. SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, allegata al presente parere, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole, nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento, al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA,



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020.

- con nota prot AOO\_089\_1291 del 29.01.2021 la sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 27.01.2021 (prot. AOO\_089\_1236 del 28.01.2021) con esito favorevole, con le prescrizioni ivi richiamate.

#### DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali (<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

#### **ID433\_PAURCarpino\_Progettoaggiornato\_26-10-2020.rar**

File name	MD5
Elenco Elaborati_R07-DB.pdf	b0af3113eb4f0083117649e7b1507f79
CAR 2001_Corografia.pdf.p7m.p7m	0e052d6dddf8d5c29aca0e66dd59813
CAR 2002_Plan_ind_geologiche.pdf.p7m.p7m	5a7788673c2bb194e78de6a4dbac9e96
CAR 2003-1_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m	c80e63334d729e916a337ea2ba60e239
CAR 2003-2_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m	efa3a32a04a44e7567168c2d0ca83acb
CAR 2003-3_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m	48cbcf4752d51e5a906b0b029e3126cd
CAR 2004-1_Rilievo_dettaglio_FerGargano.pdf.p7m	d700f36f624ee6630fbd0b076c941e1c
CAR 2004_Monografie_attraversamenti.pdf.p7m.p7m	ed81cca686c1576b63dc2b1c0948479d
CAR 2005_Allagamenti_SDF_R01.pdf.p7m.p7m	3486ad5c776bb3d0cac50f49eddeb91c
CAR 2006_Allagamenti_PRG.pdf.p7m.p7m	b79be31be9da66a17aef68b49898cb4
CAR 2007_Planimetria_generale_R04.pdf.p7m	9cb1978e8cfff4ddf032b09b643642413
CAR 2008-1_Planimetria_dettaglio_R04.pdf.p7m	dac23440ee81149e38ae4baf559e707a
CAR 2008-2_Planimetria_dettaglio_R04.pdf.p7m	e9984020982ad51caa04747926c2597e
CAR 2009-1_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m	5aedf2b1d37a4e6357f96e3ed69c74ea
CAR 2009-2_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m	5aad6c8d1c02fa15d9af32fb08824265
CAR 2009-3_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m	c894872c8eda1a8e63be9dbd5f25fc2c
CAR 2010-1_Profilo_idraulico_T30_R04.pdf.p7m	367720a4c1b340d6efbcb5629580e7c
CAR 2010-2_Profilo_idraulico_T200_R04.pdf.p7m	83c2f81ab4a3049b28c672584391feca
CAR 2010-3_Profilo_idraulico_T500_R04.pdf.p7m	e0ad6523961adfe884df85de1d2d7814
CAR 2011-1_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m	32132c789be54351cee56651edf748c4
CAR 2011-2_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m	5ba174595407e877fe37d39332ed6547
CAR 2011-3_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m	e702ce04b757af9b19568a1cbf28b22a
CAR 2012_Intervento_protezione_Orlando_R01.pdf.p7m.p7m	df0dfccab926e8fb7d9ea40d15ede3dd
CAR 2013.0a_Ponti_R01.pdf.p7m	a500f3f2152dd7c4c856ffa3680b4f20
CAR 2013.0b_Ponti_R01.pdf.p7m.p7m	8cde2b2f99dce3733b9dcbcb133c7db0
CAR 2013.0c_PlanRilievo_PontiTubo.pdf.p7m	55b3fa650be0ed2a1972aa1ee570eaa7
CAR 2013.0d_PlanCTR_PontiTubo.pdf.p7m	bc7aa531fd8665805c6abb6692718a9c
CAR 2013.0e_PlanCatastale_PontiTubo.pdf.p7m	e63939a7a04876433cdcfca9f636daaa
CAR 2013.1a_Strutture in c.a_Ponte Cons Bonifica_R01.pdf.p7m.p7m	7379183d624969ff73daa063014ab704
CAR 2013.1b - Strutture acciaio_Ponte Cons Bonifica.pdf.p7m.p7m	9aa3e72db0b6901a54e523a7d85ae87e
CAR 2013.1c_Piante_prospetti_ese_c.a._pnt tuboØ300.pdf.p7m	a2609e30ebfc4ddcd02fc6bf05166f9
CAR 2013.1d_Esecutivi_acciaio_1di2_pnt tuboØ300.pdf.p7m	213d45a3b42ad3d445636bf1747107ae
CAR 2013.1e_Esecutivi_acciaio_2di2_pnt tubo Ø300.pdf.p7m	12aec02349320ce1d9b7bc5a99fbb94d
CAR 2013.1f_Piante_prospetti_ese_c.a._pnt tuboØ110.pdf.p7m	884b281be85a8153f684d0a66740369a



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

CAR 2013.1g\_Esecutivi\_acciaio\_1di2\_pnt tuboØ110.pdf.p7m 9fca786d165515bdb3330b072795bf07  
 CAR 2013.1h\_Esecutivi\_acciaio\_1di2\_pnt tubo Ø110.pdf.p7m e3306b64c8ed3415c4e3f66048e2e197  
 CAR 2013.2a\_Strutture in c.a.\_Ponte a valle SSV\_R01.pdf.p7m.p7m 01da3a018b917a038fb3195c2d8a5197  
 CAR 2013.2b -Stutture acciaio\_\_Ponte a valle SSV.pdf.p7m.p7m b606e6ed10f76c2cc3464d5b4ed9dc1b  
 CAR 2013.3a\_Strutture in c.a.\_Ponte Ferrovia\_R01.pdf.p7m 011f7a4b1dd238d7fc7cf9ca67a5c40  
 CAR 2013.3b\_Strutture\_acciaio\_Ponte Ferrovia.pdf.p7m 960f573f07dee2e7b9c5a1088d34ae5a  
 CAR 2013.3c\_Strutture\_acciaio\_armamento.pdf.p7m 28826c7c13eb9bfd6c811991a78e7705  
 CAR 2013.3d -Stutture acciaio\_\_Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m ef0f827f82752ea1251ec87932ccc7b8  
 CAR 2013.3e -Stutture acciaio\_\_Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m 51675464dc0926bb20a48a7346f87888  
 CAR 2013.3f -Stutture acciaio\_\_Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m 5de826dd1a306a1bada92505dd5a13d7  
 CAR 2013.3g -Stutture acciaio\_\_Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m 84f8b2c3fff8b80b5f3cc650272ae88e  
 CAR 2013.3h\_Strutture\_acciaio\_SezTipo\_Traverso.pdf.p7m 743ab53af3747fae4afba953765abb12  
 CAR 2013.3i\_Strutture\_acciaio\_PartAppoggio.pdf.p7m cafa44bd208d91ef6909c6e882a9ba3f  
 CAR 2013.3m\_PiantaProfiloSeZIONI\_ponte Fergargano.pdf.p7m 60499b3fd10e84087105ebd1fe0f1be  
 CAR 2013.3n\_LAYUOT APP ELET SCAMBIO\_ponte Fergargano.pdf.p7m  
 CAR 2013.4a0.pdf.p7m.p7m 82f15d22dc1bb3bc791801c0ca0ead47  
 CAR 2013.4a1.pdf.p7m.p7m 7ee65822db791b6649b180072b1e18e3  
 CAR 2013.4b.pdf.p7m.p7m 36a7273643d5083f81ac22911d3b38a3  
 CAR 2013.4c.pdf.p7m.p7m c1f9448438f0bab82149c0dfca0b54c8  
 CAR 2013.4d.pdf.p7m.p7m 0998de0970b5acb9facdfc886deda135  
 CAR 2013.4e.pdf.p7m.p7m ae26157ad3c7cd91d20077bde84db865  
 CAR 2013.4f.pdf.p7m.p7m 766e6902aea0ea452201ae1cbe0a66ba  
 CAR 2013.4g.pdf.p7m.p7m 0a27c7c06e8e15564d7bbd628ff11af6  
 CAR 2013.5a\_Strutture in c.a.\_Ponte valle SS 89\_R01.pdf.p7m.p7m c6ec925dff17cab8ebf7f3197bf1a1ca  
 CAR 2013.5b -Stutture in acciaio\_\_ponte a valle SS 89.pdf.p7m.p7m 178025a3d7204173d2f1b526d6a89b56  
 CAR 2014-1\_Particolare.pdf.p7m.p7m d2413f7a02fc8332c8d16f36a6814e0  
 CAR 2014-2\_Particolare.pdf.p7m.p7m d344bb406234507b9d733e0f5582c732  
 CAR-2.01\_Relazione\_Generale\_R04.pdf.p7m 9abe6c0d888a0bea255d1853af309d9d  
 CAR-2.02\_Relazione\_Idrologico-Idraulica\_R04.pdf.p7m 9f9db8c13a63d7401a120429289a97cb4  
 CAR-2.03\_Relazione\_Geologica.pdf.p7m.p7m 6b66670e6a148d4a4860dff96b635c9c  
 CAR-2.04\_Rel\_Geotecnica.pdf.p7m.p7m 2c18e502c4c075204d23b9e35e8bfa3e  
 CAR-2.05.7a.1.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m d3ecc95b2e869b57c84c75aa7ba7745  
 CAR-2.05.7a.2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 7abd72c6667b557433051dea3bbbc8431  
 CAR-2.05.7a.3.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 690adc39f95e0d2b607db864cb3f7a58  
 CAR-2.05.7b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 575084e3ea89fb945cd657380a23296c  
 CAR-2.05.7c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 0f6c2ccf91926c167239cc5fafa7b295  
 CAR-2.05.8a.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 932354ed26cac2951b9192e8dac65e8a  
 CAR-2.05.8b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 05136ea35140366ef53a3ae2abdf8fd  
 CAR-2.05.8c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m cea3d12f19933da9b1627d880abf99ca  
 CAR-2.05.8d.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 5a986ec43f8b4736ab2c14ff18919f3e  
 CAR-2.05.8e.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 92c17a49667bb77769d45ee95965b153  
 CAR-2.05\_10a\_rel calcolo\_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 931d059c645a52fb064c8d75952600ef  
 CAR-2.05\_10b\_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m ca5eddaea9e862de0b1937068c433e15  
 CAR-2.05\_10c\_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m f2c68bc3eb40180427898b43efa27637  
 CAR-2.05\_1a\_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 8a87f962752286fd6acd908a77461ffd  
 CAR-2.05\_1b\_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 4feb01cb50991d03c44aea678d02b5ec  
 CAR-2.05\_1c\_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 3c1852c0be0d31f6643c2443b97301bb  
 CAR-2.05\_2a\_rel calcolo\_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m f29f7273f3dde05515bc37b4d75dd6b6  
 CAR-2.05\_2b\_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m 6b63f59f5f048568b6b6c8071a05a1d  
 CAR-2.05\_2c\_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m be74324c47c8f0712682f297fd58a098  
 CAR-2.05\_3a\_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m a3d769e5b511dcd9ca54317a8b897ea3  
 186a2de813b60ae0dc491367eea7110a



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

CAR-2.05_3b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	1e11959e6a702deb7edc1376774f9c49
CAR-2.05_3c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	8f9894d5f0145df629f568185b414a46
CAR-2.05_4a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	e313233adbc99393eb46f5be26a5374b
CAR-2.05_4b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	cee24fe47bd6a5290b205de25bd7f3d8
CAR-2.05_4c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	bd74f10115e11aba20e8fbd8fae44a04
CAR-2.05_5a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	d05109c3ca79814062b703fcb549007
CAR-2.05_5b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	8b7d390a3ba79d59f1cb01fe94fb6ab1
CAR-2.05_5c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	40dab516c54ace983b24eb71f7262b66
CAR-2.05_6a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	9f24bc5f9bc99e8989b6e5b8c949391c
CAR-2.05_6b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	b6e5a249c768bdeb03033772a569e608
CAR-2.05_6c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	78f3bd21c77266d8a67c0d31ec59b358
CAR-2.05_9a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	d42a8cf2475d3616549b29c99917e69a
CAR-2.05_9b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	01a49fc7dad70474fa794785fb98906a
CAR-2.05_9c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	7ed223a66645436fae70990ff4915d57
CAR-2.06_Rel.Archeologica.pdf.p7m.p7m	0cf3393f77a8ed8b6136dbdd4908b013
CAR-2.07_Piano_Utilizzo.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	e69853731c08f3d2c430d10228d78f9d
CAR-2.08_Disciplinare.pdf.p7m.p7m	b9c265b6246c557e6ed34b511c5a9664
CAR-2.09_PPE.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	ae65bde6c35418fd6129f4196ae6b445
CAR-2.10-1_QE_R04.pdf.p7m	e61393e16b29c6a79aed340000728a48
CAR-2.10-2_CME_R04.pdf.p7m	28ac72158c099f119dff0f1b9ab234f31
CAR-2.10-3_EP_R04.pdf.p7m	0204bfa00ee86711e8791a5d611df00f
CAR-2.11_Sicurezza.pdf.p7m.p7m	ef8383c8cf6427eecc811a760d49093
CAR-2.12_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	deb1115d61207db93d9f570fd655a9d6
CAR-2.13_SFA-VIA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	19692c76c12fb5208a9598af2cd0bab7
CAR-2.14_VINCA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	a4403e22f0a139f122984fd5251013f8
CAR-2.15_Analisi_stab_argini_R01.pdf.p7m.p7m	664def5f3be21cf77c46759a5b35635
CAR-2.16-1_SIA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	52a952b1618f64ba7801257de0c6c33e
CAR-2.16-2_Sintesi non Tecnica.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m	6c677595972e3a9f10b78cfe980429db
CAR-2.17_Studio geomorfologico.pdf.p7m.p7m	fadaadbcdb1477d2249ea7c61028967cb
CAR-2.18_Relazione_Agronomica_Forestale_R04.pdf.p7m.p7m	7a160ab35eafc3219408995ded96cc97
CAR-2.19_Piano_Monitoraggio_Ambientale_R04.pdf.p7m	b44997c72e2f6d0a91e2b05e21af5c25
CAR-2.20-a_Relaz_geotecnica_Ø300.pdf.p7m	4feb8f28a14b90cff8e6cf0d8095a345
CAR-2.20-b_Relaz_geotecnica_Ø110.pdf.p7m	9ca0f491d064a32d9ac7fbb1410b0ecc
CAR-2.20-c_Relaz materiali_Ø300.pdf.p7m	546273717449a61eef918971461dd3e3
CAR-2.20-d_Relaz materiali_Ø110.pdf.p7m	0827eccfb16de8d77ddd9861986bce08
CAR-2.20-e_Relaz calcolo acciaio e cls_Ø300.pdf.p7m	e78206605def8c73b78c2dddc7bbb1a
CAR-2.20-f_Relaz calcolo acciaio e cls_Ø110.pdf.p7m	661c68efeb6eb207c3ac0d31c9d931b1
CAR-2.20-g_Fascicolo calcoli_Ø300.pdf.p7m	29da064c39f0c77a7030178d8710f40
CAR-2.20-h_Fascicolo calcoli_Ø110.pdf.p7m	78a5da5949dc17f0ecfdd40329e8f261

**Integrazioni richieste dalla Sezione Tutela e valorizzazione del  
paesaggio**

File name	MD5
ID433_CAR-2.12.1Integrazione_Aut.Paesaggistica.pdf.p7m	a4d3ac6ae3a3d0da0f53efde47e5274

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA**

Oggetto di istanza di PAUR è il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)" di cui



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017.

Il progetto definitivo in oggetto prevede le seguenti opere:

- Adeguamento alveo del Canale Antonino: risagomatura della sezione del Canale Antonino in grado di contenere senza esondazioni la piena di riferimento T200 anni. La sezione, nell'assetto transitorio, prevede la realizzazione di due banche intermedie di larghezza pari a 1.75 m poste ad una quota di +2 metri rispetto alla quota di fondo alveo. Le sponde saranno quindi rinverdate mediante idrosemina previa la stesura di uno strato di terreno di coltivo dello spessore di 20 cm. Lungo l'intero tratto di intervento, ogni 200 metri circa è prevista una stabilizzazione del fondo e delle sponde mediante un rivestimento in massi ciclopici di diametro minimo 1.00 metri, per una lunghezza complessiva 3 m. Ugualmente il fondo e le sponde sono protette in massi in corrispondenza dei ponti, a tutela delle opere strutturali. Sempre compatibilmente con il finanziamento si prevede una protezione anti-erosiva con scogliera in massi ciclopici nei tratti di esterno curva ritenuti maggiormente sensibili.
- Unitamente all'intervento di risagomatura dell'alveo si prevede l'adeguamento di tre ponti di attraversamento esistenti con una geometria dell'impalcato tale da non interferire con il profilo di pelo libero e non ostacolare il normale deflusso delle portate di piena. I ponti esistenti oggetto di intervento sono: 1. Ponte Consorzio di Bonifica; 2. Ponte Ferrovia Garganica; 3. Ponte Strada Statale 89. I nuovi ponti di attraversamento avranno un impalcato rettangolare a struttura mista acciaio - c.a., del tipo a soletta collaborante di luce netta pari a 21.40 metri. Sul fondo alveo in corrispondenza di ciascun manufatto è previsto un rivestimento in massi ciclopici di pietra granitica di diametro non inferiore a 1.00 m per un tratto di circa 5 m a monte e valle del manufatto.
- Realizzazione nuovi manufatti di collegamento delle sponde del Canale Antonino. Oltre all'adeguamento dei manufatti di attraversamento esistenti in progetto si prevede la realizzazione di nuovi manufatti di collegamento tra le sponde del Canale Antonino. Tali manufatti sono localizzati a valle del ponte della Superstrada e a valle del ponte della SS 89.
- Protezione d'alveo di un tratto di fosso Orlando. Si prevede un intervento di protezione del fondo e delle sponde del Fosso Orlando nel tratto a valle del ponte della SP 50 per una lunghezza complessiva di circa 210 m. La protezione sarà realizzata con un rivestimento del fondo e delle sponde in massi ciclopici intasati in calcestruzzo di diametro minimo 1 metro. La larghezza di fondo del rivestimento è pari a 5.00 m con un'altezza minima pari a 2.5 metri, tale da contenere comunque il livello di piena di progetto T200.

Il proponente nello *Studio di Impatto Ambientale* specifica i seguenti interventi mitigativi per le componenti vegetazione, flora, ecosistemi:

per rendere compatibile l'opera con la trama del paesaggio naturale e seminaturale, un ruolo di fondamentale importanza rivestono le opere di rinaturalizzazione.

Le opere di rinverdimento delle sponde sono inserite e realizzate in modo da non creare impatti ambientali e per ripristinare lo stato dei luoghi in modo naturale. Queste tecniche, non impattanti,





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

garantiscono il ristabilimento dei processi biologici e della copertura vegetale e generare un consolidamento duraturo nel tempo. I materiali per realizzare queste ultime opere sono:

- Semi di graminacee per creare un manto erboso;
- Idrosemina per evitare fenomeni erosivi superficiali dove il terreno sarà rimaneggiato.

In fase realizzativa, inoltre, si adotteranno tecniche e materiali il più possibile compatibili con la zona e l'ambiente di intervento; oltre a prevedere l'impiego di materiale derivante da materie prime rinnovabili e da materiale recuperato o riciclato si sceglie di:

- razionalizzare gli interventi in modo tale da minimizzare il consumo di suolo;
- eseguire uno studio della viabilità di accesso ai cantieri;
- prescrivere gli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- eseguire la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- seguire criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute;
- prevedere l'utilizzo di materiali derivanti da materie prime rinnovabili e da materiale recuperato o riciclato.

Nella Relazione *Agronomica-forestale* si legge che :

"l'area in questione, è caratterizzata da terreni seminativi, oliveti, prati – pascolo naturali - formazioni arbustive in evoluzione naturale, che costituiscono un alto valore di connessione ecologica tra l'ecosistema lagunare e le aree più interne del comune di Carpino è quindi un'area che costituisce una sorta di collegamento tra la laguna di Varano con il paesaggio degli ulivi, dei seminativi arborati, dei pascoli arborati dell'interno. Lungo la sponda del lago sono presenti alcuni ecosistemi palustri circondati da reticoli di canali di bonifica. In prossimità della riva del lago di Varano, nonostante i numerosi processi di degenerazione dovuti all'elevata antropizzazione, si conservano intatti lembi di vegetazione sommersa di fanerogame, si tratta di piccole cenosi di vegetazione alo-igrofila, molto frammentate, di difficile inquadramento fitosociologico ma di notevolissima importanza sia per la protezione dei litorali sia per la conservazione della biodiversità.

In particolare, dall'analisi di dettaglio della vegetazione effettuata lungo le sponde ed in corrispondenza della foce del canale Antonino si sono riscontrate le seguenti essenze faunistiche:

- Vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva, come ad esempio, piante termofile e xerofile (l'oleastro, il lentisco, le filliree, impreziosita da specie rare, come l'Euforboia arborea la Dafne olivella, considerata specie a rischio di estinzione) piante di olivo secolare poste nelle vicinanze delle sponde del canale Antonino;
- Perastri, melastri, biancospino attorniato da cespugli di lentisco, ginepro timo;
- Nella zona prossima alla foce nel lago di Varano si ritrova flora xerofila ovvero salicornie, giunchi e tamerici, nonché alcuni elementi caratterizzanti il bosco intralitorale, come ad esempio il cisto di clusio;
- Cisto di clusio presente in piccole aree di bosco intralitorale.
- formazioni arboree in comunità fuori e dentro alveo (Leccio, Roverella, Salicone, Olmo, Eucalipto)."



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:*

- BP – “Territori contermini ai laghi” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR;
- BP “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche” e precisamente il Vallone di Carpino (Can.le Antonino) ed il Vallone d’Orlando (F.so d’Orlando) rispettivamente iscritti al n. 120 e n. 121 dell’elenco approvato con R.d. 20/12/1914 n. 6441, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):*

- UCP – “Aree soggette a vincolo idrogeologico” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici:*

- BP – “Parchi e riserve”, e precisamente il “Parco Nazionale del Gargano”, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle prescrizioni di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):*

- UCP – “Aree Umide” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 65 delle NTA del PPTR”;
- UCP – “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR”;
- UCP – “Siti di rilevanza naturalistica” (SIC “Isola e Lago di Varano”) disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:*

- BP – Immobili o Aree di notevole interesse pubblico: PAE0019 “Zona in Comune di Carpino (Zona dei laghi di Lesina e Varano)” e PAE0097 “Tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei Comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR nonché della normativa d’uso di cui alla sezione C2 delle relative schede d’ambito;
- BP - Zone gravate di usi civici disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 delle NTA del PPTR;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" e alle figure territoriali "I laghi di Lesina e Varano" e "L'altopiano carsico".

#### VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, si rappresenta che gli interventi proposti, prevedono:

- l'allargamento del canale con opere di trasformazione profonda dei suoli, dissodamento e movimento di terre che producono modifica degli assetti morfologici del terreno;
- la risagomatura degli argini e l'apertura di due piste di servizio che determina una modificazione dello stato dei luoghi con la conseguente rimozione di buona parte della vegetazione arborea ed arbustiva spondale;
- la realizzazione di arginatura fino al margine l'area umida del lago di Varano con riduzione della naturalità della foce;
- l'utilizzo di rivestimenti in massi ciclopici, che non prevedono il rinverdimento o l'utilizzo di materiali tipici dell'ingegneria naturalistica, con particolare riferimento a tutto il corso del Vallone d'Orlando interessato dall'intervento.

Si ritiene che tali azioni siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 65, 66 e 73 delle NTA del PPTR. Peraltro, gli interventi di cui all'opera pubblica in esame, non sono inseriti "in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica", non utilizzano esclusivamente materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica".

Pertanto, il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)", il cui scopo è la messa in sicurezza idraulica dei corsi d'acqua interessati e dei territori circostanti, necessita del rilascio del provvedimento autorizzazione paesaggistica in deroga (di cui all'art.95 co.1 delle NTA del PPTR), di competenza della Regione. L'art. 95 delle NTA del PPTR prevede, infatti che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

A tal fine, il soggetto proponente ha prodotto elaborato denominato "Riscontro nota prot. 8836 del 27/11/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. CdS del 30.11.2020"



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

utile alla dimostrazione del rispetto dei suddetti requisiti, con specifico riferimento alle alternative localizzative/progettuali e agli obiettivi di qualità, di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Nel citato elaborato di riscontro, a cui si rimanda, in relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, il proponente ha analizzato diverse tipologie di soluzioni progettuali affermando in sintesi che:

*“L’obiettivo unico dell’intervento in progetto è quello di migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del canale Antonino con particolare riferimento alle infrastrutture strategiche (strade ad alta percorrenza e Ferrovia del Gargano). Tale obiettivo è perseguibile solamente con il contenimento delle esondazioni che si verificano lungo il corso del Canale Antonino. A tal fine la soluzione progettuale proposta è l’unica in grado di perseguire i suddetti obiettivi.”* Con riferimento al materiale adottato per i rivestimenti si specifica che si è optato per *“i massi naturali di cava che consentono dal punto di vista naturalistico un minor impatto rispetto al rivestimento in calcestruzzo e nel contenuto sono in grado di soddisfare i requisiti idraulici di scabrezza e resistenza al moto.”*

Inoltre, il proponente, in merito all’analisi delle alternative localizzative, asserisce che *“non esistono alternative in quanto l’area di intervento coincide con il canale esistente oggetto di rifunzionalizzazione idraulica e non subisce modificazioni di alcun tipo. Inoltre, l’intervento prevede l’adeguamento idraulico di ponti già esistenti per cui risulta evidente che non è possibile delocalizzare l’intervento.”*

In merito agli obiettivi di qualità ex art. 37 NTA del PPTR, il proponente sostiene che *“la soluzione progettuale sia pienamente compatibile con gli obiettivi specificatamente individuati nella sezione C delle schede relative agli ambiti paesaggistici ‘Gargano’ e ‘Monti Dauni’.”* A tale proposito afferma che:

*“Con riferimento alla struttura e componenti ‘IdroGeoMorfologica’, si evidenzia che le opere di sistemazione idraulica di progetto mirano a garantire l’equilibrio idrogeomorfologico del territorio e del bacino idrografico interessato. Nello specifico vanno tutelati gli assetti naturali e le aree di pertinenza del Canale Antonino con gli interventi di progetto garantendo l’efficienza del reticolo idrografico drenante e garantendo la continuità della funzionalità idraulica.”*

Inoltre, si specifica che *“Le opere di rinverdimento delle sponde sono inserite e realizzate in modo da non creare impatti ambientali e per ripristinare lo stato dei luoghi in modo naturale. Queste tecniche, non impattanti, garantiscono il ristabilimento dei processi biologici e della copertura vegetale e generare un consolidamento duraturo nel tempo. I materiali per realizzare queste ultime opere sono:*

- Semi di graminacee per creare un manto erboso;*
- Idrosemina per evitare fenomeni erosivi superficiali dove il terreno sarà rimaneggiato.”*

*“Con riferimento alla struttura e componenti ‘Ecosistemica e ambientale’, si evidenzia che le opere di progetto di sistemazione idraulica sono dirette a migliorare la qualità ambientale del territorio non solo perché le opere sono interessate da interventi di rinaturizzazione. Sono adottate anche scelte di base che permettono una minimizzazione delle interferenze dell’opera con il contesto paesaggistico e ambientale in cui si inseriscono. Tali scelte a carattere generale possono così essere schematizzate:*

- taglio ordinato e strettamente indispensabile della vegetazione, accantonamento dello strato humico superficiale del terreno;*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- accantonamento del materiale di risulta separatamente dal terreno fertile di cui sopra e sua ridistribuzione lungo la fascia di lavoro;
- utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale per lo stoccaggio dei materiali;
- utilizzazione, per quanto possibile, della viabilità esistente per l'accesso alla fascia di lavoro;
- utilizzazione, nei tratti caratterizzati da copertura boschiva o da praterie di particolare pregio floristico, di corridoi che limitano il taglio di piante arboree adulte (pista ristretta);
- realizzazione delle opere di ripristino ambientale;
- programmazione dei lavori, per quanto reso possibile dalle esigenze di cantiere, nei periodi più idonei dal punto di vista della minimizzazione degli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera sull'ambiente naturale."

*Con riferimento alla struttura e componenti "Antropiche e storico-culturali" si evidenzia che le opere di sistemazione idraulica del canale non intaccano assolutamente il paesaggio [...] La tipologia delle lavorazioni e la posizione, in periferia del centro abitato, non influisce in nessun modo sulla percezione di singoli elementi e su quella a livello globale. Il sito è percettibile solo da distanza ravvicinata, e comunque la tipologia delle lavorazioni si inserisce in maniera ottimale nel tessuto architettonico-paesaggistico dell'area. Il livello di biodiversità dei vari siti, nelle sue strette pertinenze, appare molto limitato. Tutte le zone rilevate ricadono in prossimità del centro urbano e sono tutte ad uso agricolo."*

**Si ritiene di poter condividere, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, quanto affermato dal soggetto proponente, e si propone il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e non presenta alternative localizzative e/o progettuali.**

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Con nota prot. n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020 la scrivente Sezione, a seguito di istruttoria, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR) con prescrizioni, più avanti richiamate.

Con nota prot. SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021 la competente Soprintendenza ha confermato quanto già indicato nella precedente nota prot. n. 2484-P dell' 11.03.2020 ed ha espresso parere favorevole, nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento, al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la citata nota n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020, e rendendo ulteriori



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

prescrizioni in merito alla tipologia costruttiva di argini e attraversamenti ed alla archeologia preventiva, più avanti richiamate.

Con riferimento alle prescrizioni espresse dall' AdB Distrettuale, ovvero che il progetto consegua l'ottenimento dei franchi di sicurezza di almeno un metro per tutti gli attraversamenti, calcolato tra l'intradosso del ponte e il tirante nella sezione immediatamente a monte degli stessi, già nella fase transitoria, il proponente ha evidenziato che "l'accertamento da parte del RUP che le quote di riferimento per la verifica dei franchi di sicurezza sono quelle riportate nella "Relazione Idraulica" avverrà in fase di verifica di ottemperanza.

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021, allegata al presente, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l'intervento "*Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG)*", in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1., con la osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_9468 del 16.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. Lo spostamento e ripiantumazione di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;
- a tal proposito, le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte in fase esecutiva ad un dettagliato studio di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive eventualmente oggetto di espianto ed indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- si deve prevedere la piantumazione del lato esterno degli argini effettuata con specie arbustive ed erbacee differenziate in specie e altezze ed eventualmente, a tratti, con filari di alberi in modo da scongiurare la realizzazione di una barriera uniforme e monotona;
- si deve preservare e implementare la funzione di corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra la costa e le aree naturali interne del canale. L'infrastruttura, infatti, così come progettata può costituire un ostacolo ai movimenti di specie faunistiche occorre, pertanto, utilizzare misure che assicurino la continuità ecologica, sia in senso trasversale quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale: (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

canale), sia in senso longitudinale, prestando attenzione ai dettagli ambientali prevedendo lungo il tracciato, ed in particolare presso i manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, l'inserimento di elementi naturali o seminaturali per rompere la uniformità del fondo e delle sponde del canale ed in grado di raccordare i tratti a monte e a valle dei manufatti di attraversamento stradale/ferroviario e con gli habitat circostanti;

- con riferimento ai tratti realizzati in massi ed in particolare all' intervento sul Canale di Orlando sia consentito lungo la scogliera l'attecchimento di specie vegetali in particolare sulla sommità delle sponde, e sia previsto l'uso di massi di dimensione variabile; sul fondo devono essere previste occasionalmente zone di pietre con pezzatura inferiore o riempite con terreno naturale anche per consentire l'infiltrazione delle acque meteoriche ed ai fini della ricarica della falda idrica; il fondo non deve risultare liscio ma presentare occasionalmente asperità e avvallamenti.
- è opportuno fare riferimento nella realizzazione delle opere di rinaturalizzazione allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;
- al fine di valorizzare il canale come itinerario ciclo-pedonali deve essere incentivata la fruibilità delle piste di servizio ai fini della di mobilità lenta e assicurata la continuità di dette piste, che nel progetto attuale risultano interrotte in corrispondenza degli attraversamenti stradali e ferroviari. A tal fine si deve verificare sia la possibilità di garantire continuità attraverso la connessione alle strade poderali, sia quella di realizzare la continuità delle piste al di sotto dei ponti stradali e ferroviari.
- deve essere garantito l'inserimento paesaggistico degli interventi previsti alla foce nel canale, intervenendo con tecniche di ingegneria naturalistica in prossimità dello sbocco nel Lago di Varano ed evitando che siano realizzati pennelli o argini che impattino con la zona umida;
- occorre prestare particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.

Si prescrive, inoltre, che durante le fasi di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- siano limitati i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-FG n. 545-P del 22.01.2021 della competente Soprintendenza:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Per quanto riguarda i nuovi argini, questi dovranno essere integrati nel paesaggio con vegetazione autoctona, prevedendo anche la messa a dimora di piante di olivo qualora l'argine sia prospiciente ad oliveti;
- i nuovi attraversamenti sulla statale 89 e sulla ferrovia dovranno riproporre la tipologia costruttiva e/o materica di quelli esistenti che dovranno essere oggetto di demolizione;
- dal punto di vista della tutela archeologica, al di fuori del centro abitato, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Soprintendenza si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla stessa contestualmente alla data di inizio lavori;
- qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
(Ing. Marco P.N. CARBONARA)**

Firmato digitalmente da:  
MARCO PASQUALE NICOLA  
CARBONARA  
Regione Puglia  
Firmato il: 07-05-2021 12:08:27  
Seriale certificato: 896682  
Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

**IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**

**LOCONSOLE  
BARBARA  
07.05.2021  
10:18:43 UTC**



MIBACT|MIBACT\_SABAP-FG|22/01/2021|0000545-P| [34.43.04/76.7/2019]



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA  
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere  
pubbliche, ecologia e paesaggio  
**Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

E.p.c.

**Al Commissario di Governo** - Presidente della  
Regione delegato per la mitigazione del rischio  
idrogeologico nella Regione Puglia  
[info@pcc.dissestopuglia.it](mailto:info@pcc.dissestopuglia.it)Alla REGIONE PUGLIA  
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere  
pubbliche, ecologia e paesaggio  
**Sezione autorizzazioni ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)Al Comune di Carpino (FG)  
[info@pec.comunecarpino.it](mailto:info@pec.comunecarpino.it)Alla Commissione Regionale per il Patrimonio  
Culturale  
c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n.

Class 34.43.04/32.36

Rif. nota n. 9468 del 16/12/2020  
(ns/prot. n. 9429 del 16/12/2020)

**Oggetto: Carpino (FG) - ID VIA 433** – Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti nel Comune di Carpino (FG). - Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Trasmissione relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR).

**PARERE ENDOPROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS.42/2004**

**VISTA** la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 9468 del 16/12/2020 (Ns. prot. n. 9429 del 17/12/2020) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali dei lavori in oggetto valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;

Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismoSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA  
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341  
PEC: [mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-fg@beniculturali.it](mailto:sabap-fg@beniculturali.it)

**CONSIDERATO** che l'intervento in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Canale Antonino con l'allargamento del canale, risagomatura argini e rivestimenti con massi ciclopici, nonché la demolizione e ricostruzione di due ponti in muratura, di cui uno relativo alla linea ferroviaria per Peschici, l'altro sulla Strada statale SS 89, oltre che la costruzione di nuove passerelle di attraversamento;

**VISTA** la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

**CONSIDERATO** che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.2 Componenti idrologiche: BP Territori Contermini ai laghi, Fiumi - UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve: Parco Nazionale del Gargano;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali: UCP Aree umide, Formazioni arbustive;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: UCP Siti rilevanza naturalistica;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0019 (D.M. 25/02/1974), PAE0097 (D.M. 01/08/1985);
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi: UCP - Strade panoramiche;

**CONSIDERATO** che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 145/1952 del 09/03/2020, ha evidenziato i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 65, 66 e 73 delle NTA del PPTR, chiedendo al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

**PRESO ATTO** dell'ulteriore documentazione integrativa, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in riscontro nota prot. 8836 del 27/11/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio utile alla dimostrazione del rispetto dei suddetti requisiti, con specifico riferimento alle alternative localizzative/progettuali e agli obiettivi di qualità, di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

**CONSIDERATO** che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, nella Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 9468 del 16/12/2020 " ... *propone il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e non presenta alternative localizzative e/o progettuali, con la osservanza delle prescrizioni di seguito indicate ...*"

Questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica** dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte da codesto Servizio di cui alla nota prot. n. 9468 del 16/12/2020.

Per quanto riguarda i nuovi argini, questi dovranno essere integrati nel paesaggio con vegetazione autoctona, prevedendo anche la messa a dimora di piante di olivo qualora l'argine sia prospiciente ad oliveti. Inoltre occorrerà ottemperare alla seguente prescrizione: i nuovi attraversamenti sulla Statale 89 e sulla ferrovia dovranno riproporre la tipologia costruttiva e/o materica di quelli esistenti che dovranno essere oggetto di demolizione.

Dal punto di vista della tutela archeologica, al di fuori del centro abitato, tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

II SOPRINTENDENTE *ad interim*

*Arch. Maria Piccarreta*



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Ing. Domenico Fornaro*



IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

*Dott.ssa Donatella Pian*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo